

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

DISCIPLINARE

PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

CON MOUNTAIN BIKE NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

a) LE REGOLE DI UTILIZZO DEI PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. Il sistema dei percorsi per mountain bike è definito nell'Aggiornamento al Piano del Parco, avviato ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L. 394/91, con iter amministrativo in corso alla data di stesura della Determina di approvazione del presente Disciplinare.
2. I percorsi per mountain bike sono stati individuati, d'intesa anche con le Amministrazioni locali, su sentieri, mulattiere, carrarecce, strade bianche, strade asfaltate, e pertanto sono percorribili, ai sensi del *Codice della Strada*, anche da altri utenti e mezzi a motore. È necessaria la massima attenzione e cautela.
3. La revisione e l'implementazione dei percorsi, sono stati definiti in linea con le previsioni dell'Aggiornamento al Piano del Parco, secondo il quale, *"l'eventuale revisione del sistema della fruizione, da attuarsi attraverso lo strumento dei programmi attuativi, deve nascere dalla primaria esigenza dettata dalle potenziali mutate condizioni di conservazione del patrimonio naturale che dovessero manifestarsi, e comunque non potrà essere dispensata dalla valutazione tecnico-scientifica per la salvaguardia del grado di tutela dell'area protetta, definita dal Piano del Parco e dalla normativa vigente in materia"*.
4. Gli aggiornamenti dei percorsi sono disponibili sul sito web istituzionale dell'Ente Parco.
5. I percorsi sono stati individuati al fine di offrire la possibilità di visitare il Parco in mountain bike, nel rispetto dei principi di tutela e conservazione del patrimonio naturale e culturale del territorio, in linea con le finalità e gli obiettivi della Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991.
6. I percorsi per mountain bike, sono segnalati con apposita segnaletica in legno e di-bond. Evitare sentieri e strade non accessibili o d'accesso limitato solo agli escursionisti o ai cavalli.
7. Alcuni percorsi per mountain bike sono (o possono essere) di loro esclusiva percorrenza e sono segnalati come tali, attraverso appositi avvisi e targhe di vario tipo e dimensione, con il divieto di percorrenza ad escursionisti e cavalli.
8. La disciplina sportiva della mountain bike denominata *down hill* è vietata.
9. Le manifestazioni sportive devono essere sottoposte a preventiva Autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco.
10. Le Aree di particolare pregio interesse naturalistico, se appositamente segnalate, sono vietate o limitate al transito delle mountain bike.
11. Alcuni percorsi sono nelle immediate vicinanze di stazzi e rifugi pastorali: prestare estrema attenzione ai cani da guardiania delle greggi.
12. È obbligatoria la massima attenzione negli attraversamenti pedonali, negli incroci con altri percorsi e nel massimo rispetto della precedenza nei confronti di eventuali automezzi, macchine agricole, cavalli e pedoni, e, in generale nel rispetto del *Codice della Strada*.

13. È obbligatorio il rispetto e l'osservanza della segnaletica dei percorsi. La segnaletica può subire danneggiamenti, generalmente per manifestazioni atmosferiche o per atti di vandalismo; in assenza, o nel caso di non chiara interpretazione dei contenuti della stessa, prestare la massima attenzione e se del caso, rinunciare all'escursione in mountain bike.
14. È assolutamente vietato e punibile con sanzione, secondo quanto previsto dalla Legislazione vigente, l'accesso a tracciati non segnalati e percorsi non previsti nel sistema dei percorsi per mountain bike del Parco Nazionale della Maiella.
15. L'Ente Parco Nazionale della Maiella si riserva la possibilità di interdire uno o più percorsi, per un tempo limitato, in relazione a particolari esigenze legate alla conservazione e tutela di valori ambientali e storico-culturali del territorio di propria competenza.
16. La manutenzione dei percorsi e della segnaletica può subire interruzioni, ritardi e/o sospensioni per cause non imputabili all'Ente Parco, per definizione di iter autorizzativi, etc. Pertanto, prima di intraprendere ogni escursione in mountain bike, **informarsi preventivamente sullo stato del sentiero** che si intende percorrere, contattando, ad esempio, i Centri informativi. In ogni caso **prestare sempre la massima attenzione e cautela nel percorrere sentieri e percorsi di montagna**.
17. L'Ente Parco non risponde, a nessun titolo, per danni a cose e/o persone che dovessero verificarsi durante l'escursione in mountain bike.
18. I fruitori dei percorsi in mountain bike sono soggetti a sanzioni per le eventuali infrazioni commesse per il mancato rispetto delle disposizioni legislative in materia.

b) LE BUONE REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Moderare la velocità e guidare con prudenza, in particolare nei tratti con elevato grado di difficoltà.
2. Non lasciare tracce evidenti e non abbandonare rifiuti.
3. Segnalare agli altri fruitori del sentiero / percorso la propria presenza. Sorpassare rispettosamente a passo d'uomo e se necessario fermarsi.
4. Essere sensibili al terreno sotto le ruote, analizzando le differenti tipologie di suolo e rispettando la traccia dei sentieri. Suoli bagnanti e fangosi sono più facilmente danneggiabili. Quando il fondo è cedevole considerare l'ipotesi di un percorso alternativo o di procedere a piedi. Ciò non autorizza a creare nuove tracce.
5. Non infastidire la fauna selvatica del Parco. Gli animali sono spaventati da un approccio improvviso o da rumori molesti; questa circostanza può degenerare in situazioni di pericolo. Nel caso di presenza di cavalli, informare il cavaliere delle intenzioni di sorpassare. Correre in bici selvaggiamente irrispettosi della natura è una grave mancanza di etica e morale.
6. Evitare i fuori sentiero, ai fini della conservazione di habitat e specie vegetali oggetto di tutela, oltre che per il disturbo alla fauna.
7. Non tagliare le curve, ma affrontarle secondo le reali capacità della persona e potenzialità del mezzo.
8. Anche la disattenzione di un attimo può diventare un problema: rispetta le regole e non abusare della mountain bike.
9. Rispettare le proprietà private.
10. Programmare le uscite, definendo le località di inizio e fine percorso, valutandone le difficoltà e rapportarla con le proprie capacità.
11. L'accesso ai percorsi per mountain bike comporta da parte del biker l'assunzione della piena responsabilità della propria condotta e delle conseguenze derivanti da essa. Nessuna responsabilità è imputabile all'Ente Parco Nazionale della Maiella.
12. La presenza dei bikers sui percorsi a loro dedicati presuppone la presa visione ed accettazione del presente Disciplinare.

c) LE BUONE PRATICHE PER UN'ATTIVITA' SPORTIVA IN SICUREZZA

1. E' consigliato affrontare i percorsi con una buona preparazione e condizione psico-fisica.
2. Preparare l'equipaggiamento adeguato e valutare le proprie capacità in relazione alla tipologia di percorso che si ha intenzione di affrontare.
3. Rendersi auto-sufficienti per ogni eventualità, con attrezzatura in perfetto stato, kit di emergenza per far fronte a cambiamenti di tempo o altre imprevedibilità, kit per eventuali riparazioni della mountain bike.
4. E' vivamente consigliato avere una buona conoscenza delle basilari tecniche di guida della mountain bike in tutti i suoi campi d'azione.
5. In caso di sosta è obbligatorio lasciare libero il tracciato per il transito di altri bikers.
6. Per la sicurezza di tutti è obbligatorio affrontare i percorsi con mezzi adeguati e in condizioni efficienti.
7. E' obbligatorio mantenere le distanze minime di sicurezza.
8. La pioggia accresce il pericolo sui tracciati, si consiglia perciò di aver maggior prudenza in caso di tracciati bagnati.
9. E' obbligatorio indossare il casco.
10. Abbiate assoluto rispetto dell'ambiente in cui vi trovate.

d) LE BUONE REGOLE PER UNA CORRETTA MANUTENZIONE DEI PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE

1. L'Ente Parco Nazionale della Maiella facilita e promuove la sottoscrizione di Convenzioni per la manutenzione dei percorsi per mountain bike, con le Associazioni sportive di mountain bike, sentite le Amministrazioni competenti per territorio.
2. La manutenzione dei percorsi per mountain bike deve essere eseguita, nel rispetto del principio primario della salvaguardia e della tutela ambientale, salvo disposizioni ulteriori e particolari, seguendo le seguenti prescrizioni:
 - a. rimuovere i massi che possano ostacolare il passaggio o che possano essere pericolosi in caso di cadute accidentali;
 - b. rimuovere il pietrame che può far scivolare le ruote in tratti di pendenze più accentuate;
 - c. è possibile livellare il terreno nei tratti di contro - pendenza soprattutto quando si costeggiano degli avvallamenti molto pronunciati; il livellamento dovrà essere realizzato esclusivamente con mezzi manuali e non meccanici ed utilizzando l'eventuale legnatico a terra;
 - d. è possibile la creazione di curve e tornanti nei tratti molto ripidi, al fine di rendere agevole il percorso e limitare la velocità. Per realizzare tornanti o curve occorre mantenere il percorso immediatamente adiacente la traccia originale.
3. I massi e il legname rimossi dal tracciato dovranno essere utilizzati, quando possibile, per realizzare opere per la sicurezza e la stabilità del terreno e dove non occorreranno verranno riposti, in sicurezza, ai lati del percorso per delimitare e rendere visibile lo stesso.
4. È vietato realizzare tracciati e percorsi *ex-novo*. È possibile la riapertura di mulattiere e tracciati abbandonati, previa valutazione ed Autorizzazione dell'Ente Parco.
5. Ogni proposta di nuovi tracciati e percorsi deve essere sottoposta alla preventiva Autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco.

AGGIORNAMENTO E REVISIONE

Il presente Disciplinare è soggetto a revisione ed aggiornamento qualora se ne ravveda la necessità.